



# Carta sanitaria News

Periodico di informazione — N. 2 — Novembre 2004

## Vorrei dire tante cose al medico ...

- ... e il medico mi chiede tante cose
- ... non ricordo il nome di quella pillola rosa che prendo ogni mattina
- ... il medico mi ha cambiato le pastiglie, devo ricordarmi di avvisare anche il mio farmacista
- ... e se mi succede qualcosa, come faccio a dirlo ai soccorritori... e loro come fanno ad avvisare i miei familiari?
- ... mi avranno fatto una TAC, una sonografia o una risonanza?
- ... mi sono ferita in giardino, quando avrò fatto l'ultima antitetanica?
- ... devo rifare le analisi del sangue: ma non le ho appena fatte dal mio medico di famiglia?
- ... nel 2000 Matteo avrà fatto il morbillo o la varicella?



## A chi non è mai successo di porsi una di queste domande?

### EDITORIALE

di Ignazio Cassis  
Medico cantonale, responsabile operativo

Ce l'abbiamo fatta! Con due mesi d'anticipo inizia la fase sperimentale del progetto Rete sanitaria. Ora viene il bello: insieme a 2'500 pazienti ed alcune centinaia tra medici, farmacisti, infermieri, amministratori, ambulanze, ecc., testeremo durante 18 mesi l'utilizzo di questa tessera di plastica, nel cui piccolo cervello elettronico sono registrate informazioni sull'identità e la salute del paziente.

Nei primi mesi del 2006 sapremo com'è andata e potremo esprimere raccomandazioni preziose per futuri sviluppi, anche a livello nazionale. Nel frattempo anche il Parlamento Federale ha iscritto nella legge sull'assicurazione malattie il principio della Tessera d'assicurato e il Governo Federale osserva con attenzione come il Ticino realizza questa sua esperienza.

Sì, proprio il Ticino tutto intero: lo Stato insieme con la Società civile. Sanitari,

pazienti e assicuratori hanno assunto questa sfida insieme, quali partner a pieno titolo, e hanno collaborato strettamente per quattro anni, senza lagnanze né rivendicazioni, ma anzi con orgoglio e senso della responsabilità, per tentare d'interpretare al meglio l'intenzione espressa da Governo e Parlamento nel 1999 e confermata nel 2003: coordinare meglio la rete sanitaria, renderla più efficiente. Chi non lotta infatti quotidianamente contro sprechi, errori e scartoffie? Già è difficile ottenere successo nel proprio piccolo, figuriamoci a livello di sistema sanitario del nostro Cantone, nel quale investiamo annualmente oltre 2 miliardi di franchi! Ma questo Ticino ha accolto la sfida e ha osato guardare oltre l'orizzonte, pur mantenendo i piedi ben fissi a terra e procedendo a piccoli passi.

La Carta, blu per i pazienti e verde per i sanitari, è certamente una sfida tecnologica, ma è ancor di più una sfida culturale. Internet, il telefonino, la carta bancaria hanno cambiato la nostra vita: la Carta sanitaria farà altrettanto?

Come influirà sui nostri comportamenti

il fatto di tenere nel portamonete le informazioni più importanti, riguardanti la nostra salute? Come cambierà il lavoro di medici, farmacisti, infermieri e soccorritori?

Beh, ve lo diremo tra qualche mese, ma c'è da scommettere che cambierà più di quanto immaginiamo. Innovare significa infatti esplorare l'ignoto, facendo leva sul sapere di cui disponiamo, sulle nuove conoscenze e sul desiderio di cambiamento. Innovare significa superare gli schemi vigenti e cercare nuove modalità di "fare" o di "essere". Il team di progetto ce l'ha messa tutta. Abbiamo verificato le azioni, passo dopo passo, con i 10 partner sanitari del progetto e stretto alleanze con partner tecnologici e formativi. Enti esterni al Cantone hanno riconosciuto la qualità della preparazione. Bene, ma non basta! Per riuscire occorre soprattutto il sostegno di voi tutti, il convincimento della necessità del cambiamento e la fiducia nelle ricadute vantaggiose per la popolazione del Cantone ... oltre che un po' di buona sorte!

Al lavoro dunque e ... buona fortuna!

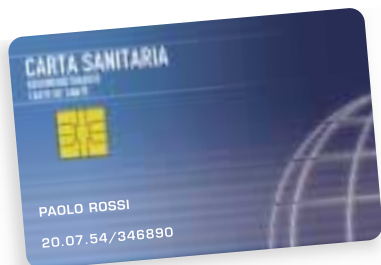


Rete sanitaria

# Scheda riassuntiva della fase sperimentale

## In cosa consiste...

Nei prossimi giorni i pazienti che hanno deciso, su base volontaria, di partecipare alla fase sperimentale inizieranno ad utilizzare la Carta sanitaria presso gli operatori e le strutture sanitarie che hanno aderito a questa prima fase.



La Carta sanitaria è una tessera formata da carta di credito e dotata di microchip sulla quale possono essere registrati e consultati i seguenti 2 tipi di dati: dati amministrativi (anagrafici e assicurativi) e dati sanitari (d'urgenza e relativi alla propria storia clinica).

## Dove avviene...

nella zona urbana di Lugano: Nuova Lugano e comuni di Cadro, Canobbio,

Massagno, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo e Vezia.

## Chi partecipa...

Al massimo 2500 pazienti e 800 operatori sanitari attivi in un numero consistente di strutture sanitarie:

- 37 studi medici
- 40 farmacie
- l'Ospedale regionale di Lugano (Civico e Italiano)
- il Cardiocentro Ticino
- le cliniche Ars Medica e Sant'Anna
- la clinica Luganese (Moncucco e San Rocco)
- la Croce Verde Lugano
- il Servizio di assistenza e cure a domicilio - SCUDO

## Quando...

a partire dal novembre 2004, con il progressivo coinvolgimento di operatori sanitari e pazienti, fino all'aprile 2006.



# Obiettivi della fase sperimentale

## Gli obiettivi strategici...

Con questa prima fase si vogliono creare le premesse culturali per l'accettazione della Carta sanitaria quale nuovo strumento di salute pubblica. Questo significa una migliore accettazione degli strumenti necessari all'utilizzo della Carta, sia da parte di pazienti e operatori sanitari che partecipano in prima persona alla fase sperimentale, sia di cittadini e politici che seguiranno da vicino questa prima esperienza.

## Gli obiettivi operativi...

Se gli obiettivi strategici sono volti ad avvicinare la popolazione agli strumenti di sanità elettronica, quelli operativi mirano, da una parte a verificare le soluzioni tecniche proposte (utilizzo della Carta, delle stazioni di lavoro, dei meto-

di di identificazione dei pazienti, ecc.), dall'altra a verificarne l'impatto sull'organizzazione delle varie strutture (processi di lavoro e rapporti intra- e interprofessionali, intra- e interstrutturali).

## ...entro la conclusione della fase sperimentale...

Nel corso di tutta la fase sperimentale verrà effettuata una valutazione che permetterà già nella fase conclusiva di presentare, dapprima al Consiglio di Stato e poi al Gran Consiglio, un rapporto finale contenente anche la base legale necessaria all'estensione della Carta sanitaria a tutto il Cantone e all'introduzione della Rete sanitaria informatizzata, nonché il modello di finanziamento corrispondente.

Qualora approvato il progetto passerà

alla seconda fase, nel corso della quale sarà possibile, sempre a titolo sperimentale, mettere in rete fra loro le diverse strutture sanitarie. Questa strategia permetterà di garantire continuità a coloro che già hanno aderito a questa prima fase.

## Come partecipare

L'adesione a questa prima fase avviene su base volontaria ed è gratuita. I pazienti verranno coinvolti attraverso i medici, che a loro volta hanno aderito alla sperimentazione. Gli studi medici che partecipano saranno riconoscibili grazie a questo logo.





# Come sostenere il cambiamento culturale

Il progetto Rete sanitaria, ancor prima di essere un progetto tecnologico, è un progetto culturale. Il timore del "grande fratello" e la cultura informatica poco diffusa non permettono di apprezzare appieno i vantaggi offerti dalle moderne tecniche di gestione dell'informazione in ambito sanitario.

Considerato l'aspetto innovativo del progetto, l'introduzione di una Carta sanitaria elettronica richiede la modifica di comportamenti che fanno parte della nostra quotidianità. Nuovi equilibri, ma anche nuove difficoltà emergeranno dunque nei prossimi mesi: quali ripercussioni avrà l'utilizzo della Carta sulla presa a carico dei pazienti, sul rapporto medico-paziente e sui rapporti tra operatori sanitari, sulla divisione del lavoro all'interno di una struttura sanitaria e sul funzionamento della medesima, sulla popolazione generale e su determinate fasce di popolazione (anziani, bambini, ecc.)? Quali competenze e quali responsabilità dovranno assumersi operatori e pazienti? L'introduzione della Carta

sanitaria apre il campo a queste e molte altre domande.

La costante osservazione di tutti gli aspetti che caratterizzeranno la fase sperimentale è uno strumento per conoscere e quindi affrontare, superare o "mediare" le difficoltà che inevitabilmente emergeranno. Con l'osservazione di quanto accadrà, si vogliono acquisire le conoscenze e le competenze necessarie da una parte ad adattare le tecnologie esistenti alla realtà ticinese, dall'altra a trovare le soluzioni più idonee per favorire il cambiamento culturale.

L'accompagnamento di pazienti e operatori sanitari è un intervento di "attenzione costante" agli obiettivi fissati, al fine di rispondere al meglio ai bisogni rilevati direttamente in corso d'opera.

In questo modo sarà possibile proporre alla comunità sanitaria e al resto della popolazione ticinese alcuni momenti di informazione e riflessione in merito a temi di interesse pubblico legati all'introduzione degli strumenti di sanità elettronica nel nostro Cantone.



[www.retesan.ch](http://www.retesan.ch)

Il sito del progetto Rete sanitaria con tutte le informazioni sulla Carta sanitaria, sulla Carta del professionista e sulla fase sperimentale, aggiornate online.

## COMMENTO

di Fabrizio Barazzoni  
responsabile del servizio sanitario dell'Ente  
Ospedaliero Cantonale

Con l'inizio della fase sperimentale della Carta sanitaria nel luganese, il progetto Rete sanitaria entra nella sua fase operativa.

L'Ente Ospedaliero Cantonale ha deciso di aderire sin dall'inizio, e con interesse, a questa iniziativa promossa dallo Stato del Canton Ticino, in partenariato con i principali attori sanitari del Cantone, poiché ritiene importante promuovere la collaborazione fra le diverse strutture sanitarie. Gli accordi di collaborazione con alcune cliniche di riabilitazione, nonché la stessa organizzazione a rete degli ospedali dell'Ente, testimoniano la condivisione dell'obiettivo perseguito dal progetto Rete sanitaria.

L'EOC contribuisce a questo primo passo non solo con la partecipazione delle proprie strutture acute operanti nel luganese (Ospedale Regionale di Lugano), ma anche condividendo la propria esperienza maturata con l'introduzione della Cartella clinica elettronica in alcuni reparti e servizi.

Ed è proprio questa esperienza che ci ha permesso di condividere l'importanza delle questioni culturali legate all'utilizzo degli strumenti informatici in ambito sanitario. Per questa ragione riteniamo rilevante il contributo del progetto Rete sanitaria che, con iniziative d'informazione e sensibilizzazione degli operatori sanitari e della popolazione ticinese, faciliterà l'introduzione degli strumenti di sanità elettronica nel nostro Cantone e, di conseguenza, contribuirà a migliorare la qualità delle cure offerte dalle diverse strutture sanitarie.



Rete sanitaria

# Una tessera d'assicurato nazionale: di cosa si tratta realmente?



L'8 ottobre 2004, dopo un iter travagliato, che poco meno di un anno prima ha visto l'assemblea bocciare la proposta di riforma del Consiglio federale, il parlamento svizzero ha approvato il primo pacchetto di misure riguardanti la modifica della Legge sull'Assicurazione Malattie (LAMal). Fra i vari articoli di legge introdotti o modificati vi è quello destinato a regolamentare l'introduzione di una "Tessera d'assicurato", voluta per agevolare il lavoro amministrativo causato dalla fatturazione tra fornitori di prestazioni e assicuratori e, conseguentemente, per ridurre le spese amministrative. L'articolo 42a da però al Consiglio federale la possibilità di introdurre una carta che, oltre a contenere dati amministrativi (nome, cognome, data di nascita, coperture assicurative, ecc.), permette la registrazione anche di dati sanitari. In questo caso, non si tratta più di una "Tessera d'assicurato", bensì di una "Carta sanitaria", assai simile a quella prevista dal progetto Rete sanitaria. L'auspicio è che in futuro la carta

introdotta a livello nazionale possa soddisfare non solo i bisogni identificati dal Consiglio federale, ma anche quelli dei vari governi cantonali. Governi che in futuro, così come in Ticino, potrebbero prevedere delle iniziative di sanità elettronica nell'ambito delle proprie politiche sanitarie. Questa carta federale avrebbe come effetto quello di armonizzare le diverse iniziative regionali, creando le premesse per un'offerta di servizi sanitari qualitativamente migliori su tutto il territorio nazionale.

Un approccio, questo, che permetterebbe inoltre di evitare investimenti inutili, conseguenza di scelte non coordinate fra Cantoni e Confederazione. La palla è ora nel campo dell'Amministrazione federale che, nel corso delle ultime settimane ha voluto visitare il progetto Rete sanitaria per conoscerne meglio gli obiettivi e le modalità di realizzazione. Il riscontro è stato positivo, in modo particolare per quanto concerne l'attenzione che sin dall'inizio è stata attribuita alla dimensione culturale del progetto.



## Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal)

Modifica dell'8 ottobre 2004

Art. 42a Tessera d'assicurato

- **1** Il Consiglio federale può stabilire che ogni assicurato riceva una tessera d'assicurato per il periodo del suo assoggettamento all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Sulla tessera figurano il nome dell'assicurato e un numero d'assicurazione sociale assegnato dalla Confederazione.
- **2** La tessera dispone di un'interfaccia per l'utente ed è utilizzata per la fatturazione delle prestazioni secondo la presente legge.
- **3** Sentite le cerchie interessate, il Consiglio federale disciplina l'introduzione della tessera da parte degli assicuratori e gli standard tecnici da applicare.
- **4** Con il consenso dell'assicurato, la tessera contiene dati personali che possono essere consultati elettronicamente dalle persone autorizzate a tal fine. Sentite le cerchie interessate, il Consiglio federale stabilisce l'estensione dei dati che possono essere memorizzati sulla tessera. Disciplina l'accesso ai dati e la loro elaborazione.

### INFO E CONTATTI

- **Capo progetto Rete sanitaria**  
Marzio Della Santa, dr. rer. pol.

info@retesan.ch  
www.retesan.ch  
Tel. +41 91 814 40 03  
Fax +41 91 814 44 46

